

MODELLISTICA _ INDIRIZZO SCENOGRAFIA

PROGRAMMA DIDATTICO

Prof. Davide Zanoletti

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso di modellistica darà agli studenti del Corso di Scenografia gli strumenti per realizzare i modelli dei loro progetti scenici. In tal senso il corso di Modellistica per gli studenti di Scenografia è concettualmente propedeutico al corso di indirizzo, e sarà diviso in 3 fasi.

- La prima fase prenderà in esame l'approccio agli strumenti e ai materiali propri della modellistica teatrale, e si spiegheranno e si realizzeranno porzioni di possibili materiali scenici utili per le scenografie teatrali. In questa prima fase verranno inoltre insegnati i concetti di rappresentazione scenica e la teoria del posizionamento di quinte e soffitti e le verifiche dei punti visuali.
- Nella seconda fase si realizzerà il modellino della scatola scenica e insieme il modellino del progetto del corso di indirizzo: un primo modellino sarà schematico e volumetrico, un secondo sarà quello definitivo con materiali e colori adatti.
- Nella terza fase verrà proposto un testo non teatrale e sarà chiesto agli studenti di pensarne una possibile scena e la realizzazione del modello.

Il modello scenico è la rappresentazione tridimensionale dell'idea progettuale, e pertanto la sua realizzazione ha come scopo la presentazione dell'idea e l'ausilio alla progettazione stessa. Nella presentazione diventa strumento utile per raccontare all'osservatore (regista e realizzatore finale) come lo scenografo si sia immaginato lo spazio scenico. Il modello deve quindi rappresentare esattamente quello che sarà, in modo da poter discutere sulle scelte prese. In fase ultima di presentazione perciò il modello dovrà essere più preciso possibile, più chiaro possibile e, naturalmente, più vicino possibile all'idea originaria.

Nella progettazione scenica diventa strumento indispensabile per la verifica progettuale di dimensioni, altezze, rapporti spaziali, pieni e vuoti, verifiche funzionali proprie delle realizzazioni sceniche (percorsezze, altezze, visibilità della scena)

METODOLOGIA

Il corso è un corso teorico/laboratoriale che prevede lezioni teoriche sui materiali da utilizzare, sui fondamenti di scenotecnica e sui fondamenti di geometria descrittiva, fondamentali per la rappresentazione grafica dei progetti in pianta, prospetto e sezione, lezioni inoltre su scale metriche e visibilità scenica (quinte e soffitti)

- Nella prima parte del corso si realizzeranno modelli di MATERIE PER LE SCENOGRAFIA : muri, pavimenti, arredi, attrezzerie in scala 1:25

- Il secondo modello sarà la costruzione della scatola scenica del TEATRO DUSE, in scala 1:25, luogo della scenografia del corso di indirizzo e luogo della scenografia del corso di Modellistica:

- Il terzo modello infatti sarà la costruzione del modello della PRIMA SCENOGRAFIA proposta nel Corso di Scenografia, in scala 1:25
- Il corso prevede inoltre una progettazione scenografica dedicata e la costruzione del modello, in scala 1:25. Il testo di riferimento sarà IL PICCOLO PRINCIPE di Saint-Exupéry

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Mello Bruno, *Trattato di scenotecnica*, De Agostini, Milano 2009

Munari Bruno, *Fantasia. Invenzione, creatività e immaginazione nelle comunicazioni visive*, Laterza, Mil. 2010

Nicoll Allardyce, *Lo spazio scenico, storia dell'arte teatrale*, Bulzoni, Milano 2015

Perec Georges, *Specie di spazi*, Bollati Boringhieri, Torino 1996

Saint-Exupéry Antoine, *Il piccolo principe*, Bompiani, Milano 2000